

MARCA TRIVIGIANA,

DECIMAQUARTA TAVOLA NVOVA D'EVROPA.



VOGLIONO alcuni antichi, & moderni, che nel paese, oue è ora VENETIA, fosser primieramente i popoli HENETI, & che da questi si facesser poi per alteration di voce, VENETI, & che però questo nome sia come moderno. Di che lasciandosi per ora fuor di bisogno il uoler dir' altro, basterà di ricordare, che Tolomeo, ilquale, come altroue in questo libro si è detto, su intorno à 140. anni doppo l'auenimento di CRISTO, mette VENETIA in questa stessa regione, ou' è ora Venetia, mettendola doppo il nome di Aquileia, & auanti quello di Vicentia, & dicendo nella sopra scrittione, *ouenetias mesoyeioi*. cioè i popoli fra terra della regione di Venetia, facendola però Regione, non città particolare. Et da essa si può credere, che poi si facesse il nome à questa nobilissima città, che s'è fatta principalissima & capo di tutta la regione, & distesala sì gloriosamente per tante parti. Ma perche della città di VENETIA io spero di dar fuori in breue vna mia copiosissima Corografia, lascerò di volerne qui dir' altro, che quanto appartiene sommariamente alla descrizione di questa nuoua Tauola, aggiunta da chi ordinò da principio questo libro, per poter distendere in disegno quei luoghi importanti, che nella Tauola antica di Tolomeo non si posson porre, & massimamente hauendo egli fatta una sola Tauola à tutta l'Italia, prouincia così piena, & così copiosa & spessa di tanti luoghi, & di tante prouincie.

ORA lasciando io di mettere in pensiero se sia bene ò mal fatto di comprender la città di VENETIA in questa, che dalla città di Treungi han chiamata Marca Triuigiana, dico, che quei, che fecer questa Tauola, la circoscrissero in 32. gradi, & quasi mezzo di lunghezza, cioè dal principio del 32. fino à quasi mezzo il 36. Et in quasi due, ò due interi di larghezza, che sono da quasi mezzo il 44. fin' à quasi tutto il 45. Et se in effetto si ueggono i luoghi così nella larghezza, come nella lunghezza uariar' alquanto da quella graduatione, che ne fa Tolomeo nel Terzo libro, io non ho per ora da dirne altro, se non auuertirne gli studiosi, & lasciar che essi pensino, se forse sia auenuto per parere à questi moderni (ò per hauerlo essi ritrouato con certezza) che così stia meglio.